

L'auto-colpevolizzazione è una barriera a interventi di screening del tumore del polmone e alla cessazione del fumo. Uno studio di ricerca qualitativa.

PER SAPERNE DI PIU'

Nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dalla Lega Italiana Contro i Tumori (LILT) Nazionale, sviluppato e coordinato dall'Unità di Ricerca Qualitativa dell'Azienda ASL-IRCCS di Reggio Emilia, dalla Associazione Provinciale LILT di Firenze, da Luoghi di Prevenzione /LILT Reggio Emilia e dalla Unità Operativa di Epidemiologia e Comunicazione dell'Azienda ASL-IRCCS di Reggio Emilia, è stato realizzato uno studio qualitativo sulla propensione individuale all'adesione agli screening del tumore al polmone e ai programmi di cessazione del fumo. In particolare, attraverso interviste individuali e di gruppo (focus group) condotti con i partecipanti a programmi di disassuefazione, è emerso come il senso di colpa, ovvero l'auto-colpevolizzazione associata all'abitudine al fumo, costituisca un importante fattore che può influire negativamente sull'adesione alle proposte di prevenzione e cura del servizio sanitario e sia in grado di condizionare fortemente il comportamento del forte fumatore.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

In questo progetto collaborativo, cui hanno partecipato centri della Regione Toscana e dell'Emilia-Romagna, sono stati realizzati due lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali:

- <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC11882059/>
- <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC10293766/>

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

La Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori (LILT) in Italia è da decenni protagonista nella lotta contro il fumo e ha diffuso in Italia (e contribuito al suo miglioramento nel tempo) il metodo di disassuefazione al fumo di gruppo, ancora oggi riconosciuto come uno dei più efficaci fra quelli praticati e a cui si sono ispirati anche la maggior parte dei trattamenti del Servizio Sanitario Pubblico.

Il Manuale ["I gruppi per smettere di fumare"](#) è stato realizzato con il contributo di esperti di disassuefazione al fumo, a partire dalle Linee Guida già prodotte dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Si tratta di un manuale innovativo, che introduce una approfondita presentazione del Modello Trans Teorico del cambiamento che ne è la base e con molti significativi contributi su temi correlati. Il testo è disponibile sulla pagina del sito di Luoghi di Prevenzione /LILT Reggio Emilia dedicata al progetto di ricerca, "Analisi dei meccanismi d'azione psico-comportamentali con cui la proposta di adesione alla TAC spirale agisce sulle abitudini tabagiche e sulla disassuefazione al fumo".

<http://www.luoghidiprevenzione.it/Home/ProgettiProgrammi.aspx?PK=2b42cc1d-e707-4e53-9a0c-788308b0722e>) e su YouTube (<https://www.youtube.com/watch?v=Z4-J8z48oNI>

Diversi estratti delle interviste e dei focus group alla base della ricerca sono stati inseriti nel video "Basta con la Paura!" (<https://www.youtube.com/watch?v=mPdnLUBEvpg>), presentato durante il seminario pubblico di chiusura del progetto. Il sito è arricchito dai commenti di esperti italiani e internazionali come il Prof. Carlo Di Clemente (University of Maryland) e il Dr. Robert Smith (Vice President, Cancer Screening, US Cancer Society). Estesi frammenti delle interviste filmate e dei focus group sono stati utilizzati per sensibilizzare il pubblico attraverso il video "TAC SPIRALE - testi ricerca qualitativa" (<https://www.youtube.com/watch?v=mPdnLUBEvpg>).

INFORMAZIONI UTILI

I sistemi informativi PASSI e PASSI D'ARGENTO dell'Istituto Superiore di Sanità sono due programmi di sorveglianza che raccolgono informazioni sulla diffusione nella popolazione dei fattori di rischio comportamentali coinvolti nella genesi dei tumori, sulla partecipazione dei cittadini agli screening oncologici, e infine, sul profilo delle persone con una diagnosi di tumore. Essi esaminano i comportamenti

critici nella popolazione di 18-69 anni e nella popolazione ultra 65enne residente in Italia, quali la prevalenza di fumo, consumo di alcol, sedentarietà, eccesso ponderale o abitudini alimentari errate (come lo scarso consumo di frutta e verdura).

A proposito del fumo: nel biennio 2022-2023 in Italia il 24% dei 18-69enni fuma e il 17% è un ex-fumatore. Fra i fumatori uno su 4 (24%) consuma più di un pacchetto di sigarette al giorno. L'abitudine tabagica è più frequente fra gli uomini rispetto alle donne (28% vs 21%), fra i più giovani, fra i residenti nel Centro-Sud ed è anche fortemente associata allo svantaggio sociale coinvolgendo molto di più le persone con difficoltà economiche (36% vs 21% fra chi non ne ha) o con bassa istruzione (26% fra chi ha al più la licenza elementare vs 18% fra i laureati). Negli ultimi anni la percentuale di fumatori si è ridotta, lentamente ma significativamente, seguendo il trend in discesa che si osserva da almeno trent'anni. Fra il 2008 e il 2023 la quota di fumatori scende complessivamente di quasi 6 punti percentuali, dal 30% al 24%.

PER APPROFONDIRE

[Rapporto Smetto di Fumare](#) , ISS, slide, 2024

Dai [Numeri del Cancro 2024](#), a cura di AIOM e AIRTUM

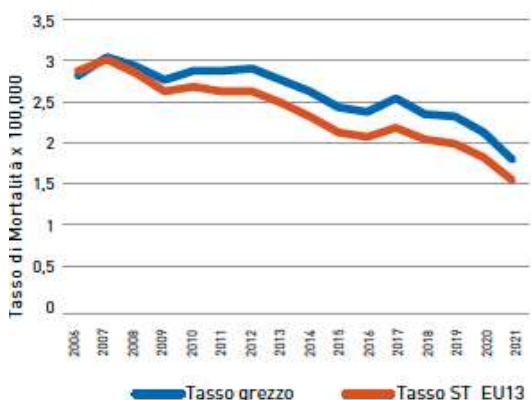
Tumore del Polmone

Il tumore del polmone rappresenta la prima causa di morte per tumore nei maschi in Italia e la seconda, dopo il tumore della mammella, nelle donne. Nel 2024 sono stati stimati 45.000 nuovi casi di tumore del polmone nei due sessi. La sopravvivenza a cinque anni è in Italia stimata al 16% negli uomini e 23% nelle donne , stabile negli anni ..A partire dagli anni Novanta del secolo scorso si è assistito a una progressiva diminuzione della mortalità nei maschi attribuita alla diminuzione dell'abitudine al fumo. Nelle femmine, la mortalità per tumore del polmone è salita negli anni duemila e oggi a partire dal 2006 è in lenta diminuzione.

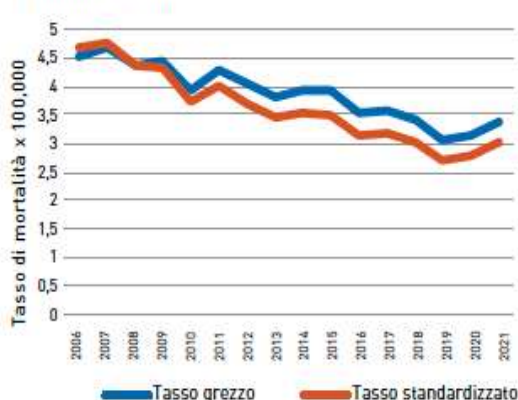
Tendenza dal 2006 al 2021.

Nota: i tassi decrescono, seppure più lentamente il tasso grezzo per l'invecchiamento della popolazione italiana e si avviano a essere simili nei due sessi. Da rilevare una modesta risalita negli anni 2020-21, da rivalutare quando disponibili nei prossimi anni.

Polmone, donne



Polmone, uomini



Centri partecipanti

Il progetto è frutto della collaborazione di ricerca tra la LILT di Firenze (centro coordinatore), e i Centri Antifumo della AOU Pisa, ASL Area Vasta Centro-Prato e Borgo San Lorenzo e AOU Careggi nella Regione Toscana e l'Istituto per lo studio, la Prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) di Firenze e nella Regione Emilia Romagna, di Luoghi di Prevenzione/ Associazione Provinciale LILT di Reggio Emilia e delle Unità Operative di Epidemiologia e Comunicazione e quella di Ricerca Qualitativa dell'Azienda ASL-IRCCS di Reggio Emilia, nella Regione Emilia -Romagna.

Gruppo di lavoro

LILT Firenze: Eugenio Paci (coordinatore dello studio), Claudia Bricci, Silvia Marini, Simonetta Salvini, Elisabetta Bernardini, Alexander Peirano; *LILT, Reggio Emilia*: Sandra Bosi (Luoghi di Prevenzione), Ermanno Rondini; *Unità di ricerca qualitativa, AUSL-IRCCS Reggio Emilia, Reggio Emilia*: Luca Ghirotto, Matías Eduardo Díaz Crescitelli; *Unità di Epidemiologia, AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Reggio Emilia*: Paolo Giorgi Rossi, Olivera Djuric, Elena Camelia Ivanciu; *Dipartimento di chirurgia e patologia medica e molecolare, AOU Pisa*: Laura Carrozzi; *Dipartimento Cardiotoracico e vascolare, AOU Pisa*: Francesco Pistelli, Valentina Bessi; *Centro anti-fumo- AOU Careggi- Firenze*: Salvatore Cardellicchio, Chiara Cresci; *Centro anti-fumo, AUSL Toscana Centro, Prato*: Patrizia Gai, Valentina Galli; *Centro anti-fumo, AUSL Toscana Centro, Borgo San Lorenzo*: Giacomo Lavacchini; *Unità di Epidemiologia e Governo Clinico, Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), Firenze*: Giuseppe Gorini, Donella Puliti

Collaboratori:
Francesco Rivelli, Fabio Falcini, Antonio Nicolaci, Angela Zannini, Gerardo Astorino, Marco Tamelli, Salvatore Cardellicchio, Matteo Ameglio, Cristiano Chiamulera, Giovanni Forza, Francesco Torino, Giovanna Cordopati, Silvia Stoppa, Francesca Ziron, Andrea Lopes Pegna (dec).